



Commissione Istruttoria IPPC
ESSECO S.r.l. di S. Martino di Trecate (NO)

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Riesame del
Decreto autorizzativo D.M. n. 416 del 13/10/2021 e s.m.i.

“modifica impianto di fusione zolfo, ampliamento stoccaggio acido solforico, invio corrente CO₂ da SHS a forno SOG3”

(id. MASE-DVA 61/14627)

Gestore	ESSECO S.r.l.
Località	S. Martino di Trecate (NO)
Gruppo Istruttore	Dott. Paolo Ceci - referente
	Ing. Marco Antonio Di Giovanni
	Prof. Antonio Mantovani
	Ing. Roberta Baudino – Regione Piemonte
	Ing. Davide Rabuffetti – Provincia di Novara
	Ing. Marco Cigolotti – Comune di Trecate
Data	11 dicembre 2023

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Commissione Istruttoria IPPC
ESSECO S.r.l. di S. Martino di Trecate (NO)

- **Vista** la nota del Presidente della Commissione AIA-IPPC, prot. CIPPC n. 997 del 21/06/2023, che assegna l'istruttoria per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della società ESSECO S.r.l. relativamente all'installazione sita in San Martino di Trecate (NO) a:
 - Dott. Paolo Ceci - Referente GI;
 - Ing. Marco Antonio di Giovanni;
 - Prof. Antonio Mantovani.
- **Preso atto** che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sono stati nominati, ai fini dell'art. 10, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 14 maggio 2007, i seguenti esperti regionali, provinciali e comunali:
 - Dott.ssa Roberta Baudino – Regione Piemonte;
 - Ing. Davide Rabuffetti – Provincia di Novara;
 - Ing. Marco Cigolotti – Comune di Trecate.
- **Vista** la nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica prot. MASE n. 101050 del 21/06/2023 avente ad oggetto *“ESSECO S.r.l. Stabilimento di San Martino di Trecate - Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per il riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con DM 416 del 13/10/2021 – Procedimento ID 61/14627”*, con cui, nel trasmettere la l'istanza del Gestore del 15/06/2023, acquisita agli atti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica prot. MASE n. 98039 del 19/06/2023, disponeva l'avvio del procedimento relativo a:
 - la modifica dell'impianto di fusione zolfo con inserimento di trattamento antiacido;
 - l'ampliamento del parco stoccaggi acido solforico (Essemar);
 - l'invio di una corrente di CO₂ da SHS al forno di combustione SOG3.
- **Vista** la documentazione allegata alla comunicazione del Gestore del 15/06/2023.
- **Visti** i contenuti della Relazione Istruttoria (RI) predisposta da ISPRA: RI 21/07/2023, avente prot. n. 40728 del 24/07/2023, acquisita agli atti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con prot. MASE n. 121065 del 24/07/2023.
- **Vista** la nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica prot. MASE n. 101050 del 21/06/2023 avente ad oggetto *“ESSECO S.r.l. Stabilimento di San Martino di Trecate - Procedimento ID 61/14627 – Richiesta integrazioni documentali”*.



Commissione Istruttoria IPPC
ESSECO S.r.l. di S. Martino di Trecate (NO)

- **Vista** la documentazione integrativa trasmessa dal Gestore con nota del 21/09/2023, acquisita agli atti del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica prot. MASE n. 150682 del 22/09/2023.
- **Visto** il Decreto di autorizzazione all’esercizio D.M. n. 146 del 813/10/2021 e s.m.i. rilasciato alla ESSECO S.r.l. per l’installazione sita in San Martino di Trecate (NO).
- **Considerate** le pertinenti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale contenute nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- **Vista** l’e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione in data 4/10/2023 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC n. 1462 del 12/10/2023 comprendenti i relativi allegati circa l’approvazione.
- **Visto** il Parere Istruttorio Conclusivo, prot. CIPPC n. 1485 del 16/10/2023, trasmesso al Gestore dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. MASE n. 181465 del 9/11/2023.
- **Vista** la nota del Gestore del 24/11/2023, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica con prot. MASE n. 192379 del 24/11/2023, con cui si segnalavano alcuni “refusi”.
- **Vista** la nota del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica prot. MASE n. 195237 del 29/11/2023, con cui si chiedeva tra l’altro alla Commissione AIA di “*esaminare le sopramenzionate osservazioni [cfr. nota del Gestore del 24/11/2023] ed eventualmente, laddove trattasi di meri refusi, modificare il Parere Istruttorio Conclusivo già reso*”.
- **Vista** l’e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione in data 4/12/2023 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC n. 1798 del 4/12/2023, ivi comprese le relative successive comunicazioni circa l’approvazione, ad essa allegate.

Considerato
per quanto attiene la modifica dell’impianto di fusione zolfo

- Che il Gestore nella documentazione di cui alla nota del 15/06/2023, propone i seguenti interventi alla fase “U00. Produzione dello zolfo fuso”, così come modificata con la nota del 21/09/2023 ed ulteriormente chiarito con la comunicazione del 24/11/2023:
 - sostituzione del silo zolfo RE1128 da 172 m³ (rif. paragrafo 5.1.1 pag. 17/143 del Parere Istruttorio conclusivo - PIC - prot. CIPPC 1757/2021, allegato al D.M. n. 146 del 813/10/2021 e s.m.i.) con uno dalle medesime caratteristiche costruttive di capacità pari a

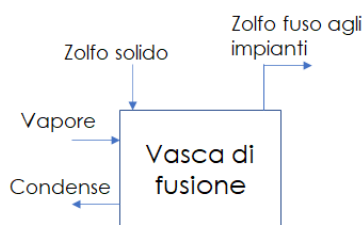


Commissione Istruttoria IPPC
ESSECO S.r.l. di S. Martino di Trecate (NO)

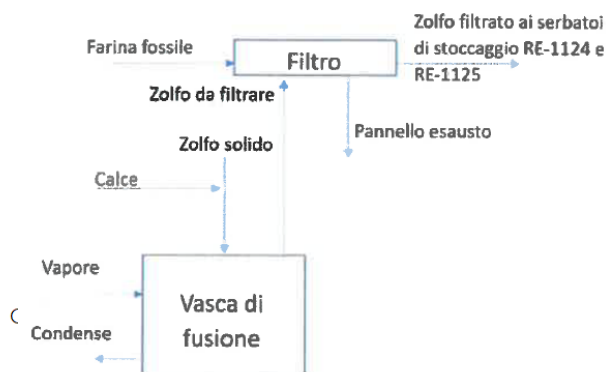
circa 250 m³;

- Introduzione di un trattamento di neutralizzazione acidità zolfo solido con un sistema di dosaggio a idrossido di calcio e successiva filtrazione costituita da filtro a pannello (farina fossile) che permette la separazione della calce in eccesso; lo zolfo filtrato verrà inviato direttamente al serbatoio di stoccaggio, come nello schema sotto riportato.

Schema attuale

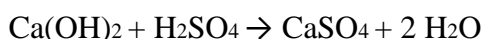


Schema futuro



(schema aggiornato con la nota del 24/11/2023)

- Che il Gestore in merito a tale modifica, nella nota del 15/06/2023, dichiara che:
 - non verranno aggiunti punti di emissione in aria, né in acqua, né sarà modificato l'assetto rumore;
 - Non verrà modificata la capacità di fusione giornaliera, né la quantità di zolfo materia prima totale annua attualmente autorizzata;
 - nessuna variazione è attesa nell'utilizzo di materia prima e nella capacità produttiva complessiva dell'impianto Esseco;
 - il consumo di calce dipenderà dall'effettiva acidità dello zolfo, essendo tale reagente dosato in leggero eccesso rispetto allo stechiometrico. La reazione di neutralizzazione dell'acido contenuto nello zolfo è la seguente:



- stima un consumo specifico di farina fossile max 0,3 kg/ton (S), ovvero circa 15 tpy, che



Commissione Istruttoria IPPC
ESSECO S.r.l. di S. Martino di Trecate (NO)

genereranno rifiuto con codice CER 150202*, ovvero residuo di farina fossile contenente zolfo e calce, codice già presente in AIA (rif prescrizione (67) di cui al PIC allegato al D.M. n. 146/2021 e s.m.i.) – Il Gestore dichiara inoltre nella scheda C3 che la produzione di rifiuti alla massima capacità produttiva non cambierà.

- Che il Gestore nell'allegato C di cui alla nota del 15/06/2023, dichiara che la modifica sarà completata entro 12 mesi dal rilascio dell'autorizzazione.

Considerato
per quanto attiene l'ampliamento del parco stoccaggio acido solforico

- Che il Gestore nella documentazione di cui alla nota del 15/06/2023, prevede:
 - l'installazione di due nuovi serbatoi di stoccaggio acido 98%, identici a quelli attuali, di volume utile pari a 750 m³ cad. (1.200 ton), per aumentare lo stoccaggio complessivo di 2.400 ton e avere quindi uno stoccaggio complessivo di 7.200 ton;
 - il conseguente ampliamento del bacino di contenimento, garantendo che il volume complessivo ivi contenuto sia conforme alle norme di riferimento.
- Che il Gestore in merito a tale modifica, nella nota del 15/06/2023, dichiara che:
 - lo scopo della modifica è consentire maggior flessibilità nella gestione degli stoccaggi soprattutto nei fine settimana, con l'obiettivo di garantire quindi costanza produttiva;
 - i nuovi serbatoi saranno collegati alle baie di carico come gli esistenti;
 - non verrà modificata la capacità produttiva già autorizzata dell'impianto;
 - i nuovi serbatoi saranno installati accanto a quelli attuali e avranno le seguenti dimensioni:
 - Capacità geometrica: 830 m³;
 - Capacità utile: 750 m³;
 - Diametro 10,500 m;
 - Altezza 10,420 m.
 - i due nuovi serbatoi saranno costruiti in acciaio al carbonio, equipaggiati con la medesima strumentazione di quelli attuali e ad essi del tutto identici;
 - il progetto non prevede nuovi punti emissivi né in aria né in acqua, né tantomeno modifiche all'assetto rumore.



Commissione Istruttoria IPPC
ESSECO S.r.l. di S. Martino di Trecate (NO)

- Che il Gestore nell'allegato C di cui alla nota del 15/06/2023, dichiara che la modifica sarà completata entro 12 mesi dal rilascio dell'autorizzazione.
- Che il Gestore con le integrazioni del 21/09/2023 dichiara tra l'altro che la capacità volumetrica del bacino di contenimento dopo l'ampliamento sarà di circa 2.100 m³, sarà quindi in grado di contenere sia l'intero volume del più grande dei serbatoi (750 m³) sia un terzo del volume complessivo dei serbatoi che insistono all'interno del bacino (che vale circa 1.500 m³).

Considerato
per quanto attiene l'invio corrente CO₂ da SHS a forno SOG3

- Che il Gestore nella documentazione di cui alla nota del 15/06/2023, in applicazione delle BAT 4, 10 e 11 di cui alla D.E. 2022/24277UE, ha previsto l'invio di una corrente di CO₂ da SHS al forno di combustione SOG.
- Che la BAT 4 di cui alla D.E. 2022/24277UE, recita *“al fine di ridurre le emissioni convogliate nell'atmosfera, la BAT consiste nell'utilizzare una strategia integrata di gestione e trattamento degli scarichi gassosi che comprende, in ordine di priorità, tecniche di recupero e di abbattimento integrate con il processo”*.
- Che la BAT 10 di cui alla D.E. 2022/24277UE, recita *“Al fine di aumentare l'efficienza energetica e di ridurre la portata massica dei composti organici inviati al trattamento finale degli scarichi gassosi, la BAT consiste nell'inviare gli scarichi gassosi di processo con un potere calorifico sufficiente a un'unità di combustione che, se tecnicamente possibile, è combinata con il recupero del calore. La BAT 9 ha tuttavia priorità sull'invio dei gas di scarico di processo a un'unità di combustione”*.
- Che la BAT 11 di cui alla D.E. 2022/24277UE, recita *“Al fine di ridurre le emissioni di composti organici convogliate nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare una delle tecniche indicate di seguito, o una loro combinazione”*.

Tecnica		Descrizione	Applicabilità
a.	Adsorbimento	Cfr. sezione 1.4.1.	Generalmente applicabile.
b.	Assorbimento	Cfr. sezione 1.4.1.	Generalmente applicabile.
c.	Ossidazione catalitica	Cfr. sezione 1.4.1.	L'applicabilità può essere limitata dalla presenza di veleni del catalizzatore negli scarichi gassosi.
d.	Condensazione	Cfr. sezione 1.4.1.	Generalmente applicabile



Commissione Istruttoria IPPC
ESSECO S.r.l. di S. Martino di Trecate (NO)

e.	Ossidazione termica	Cfr. sezione 1.4.1.	L'applicabilità dell'ossidazione termica recuperativa e rigenerativa agli impianti esistenti può essere limitata dalle caratteristiche di progettazione e/o da vincoli operativi. L'applicabilità può essere limitata da una domanda eccessiva di energia a causa della bassa concentrazione del o dei composti interessati nei gas di scarico di processo.
f.	Bioprocessi	Cfr. sezione 1.4.1.	Applicabile unicamente al trattamento dei composti biodegradabili.

- Che la BAT 11 di cui alla D.E. 2022/24277UE, prevede tra gli altri i seguenti BAT-AEL:

Carbonio organico volatile totale (TCOV)	< 1-20
Somma dei COV classificati come CMR 1A o 1B	< 1-5
Somma dei COV classificati come CMR 2	< 1-10
Formaldeide	1-5

- Che il Gestore nella documentazione di cui alla nota del 15/06/2023, riporta le seguenti informazioni:

CONFIGURAZIONE ATTUALE

L'impianto SHS è dotato di un sistema di trattamento gas denominato CATOX (fase U.169) il quale prevede che i gas provenienti dal processo di produzione idrosolfito e aventi la seguente composizione e portata:

- $Q = 636 \text{ Nm}^3/\text{h}$;
- CO_2 96%;
- O_2 tracce;
- N_2 1.5%;
- MetilFormiato 12 g/Nm^3 ;
- Metanolo $6,4 \text{ g/Nm}^3$;
- SO_2 0-290 mg/Nm^3 ;
- CH_3SH 0-218 mg/Nm^3 .

vengano ossidati in reattore catalitico con ossigeno puro su catalizzatore a platino - palladio a temperatura $\geq 200^\circ\text{C}$; successivamente lo stesso gas passa in una torre ad assorbimento dove avviene l'abbattimento con soda idrata dell' SO_2 residua contenuta. Lo stesso gas a valle di questo



Commissione Istruttoria IPPC
ESSECO S.r.l. di S. Martino di Trecate (NO)

trattamento viene poi inviato, previo passaggio su carboni attivi, al camino di emissione E21.

Il gas in uscita ha le seguenti caratteristiche:

- $Q = 636 \text{ Nm}^3/\text{h}$;
- CO_2 100%;
- $\text{VOC} < 20 \text{ mg/Nm}^3$;
- $\text{Metanolo} < 20 \text{ mg/Nm}^3$;
- $\text{SO}_2 < 10 \text{ mg/Nm}^3$.

NUOVA CONFIGURAZIONE

Si propone di trattare il gas in ingresso CATOX in una modalità differente rispetto a quanto sopra descritto, sfruttando un'evidente sinergia con i processi di produzione esistenti.

In particolare, il progetto prevede l'invio del gas della composizione sopra riportata direttamente al forno di combustione zolfo denominato SOG3 dedicato alla produzione (fase U.01) del gas di processo a concentrazione di SO_2 pari al 18÷19% vol.: sfruttando l'alta temperatura di fiamma (1500°C) e la presenza di aria in eccesso si garantisce la completa ossidazione dei composti organici volatili a CO_2 e dei composti a base zolfo a SO_2 .

Tale trasformazione risulterebbe pienamente compatibile con la qualità del gas attualmente uscente dal forno SOG3, che quindi verrebbe processato nelle stesse identiche modalità degli attuali assetti impiantistici.

La conseguenza di questo nuovo assetto porterebbe alla esclusione del camino E21 e di tutte le apparecchiature direttamente collegate al CATOX con i relativi consumi elettrici (75 kW installati), energetici (300 kW termici) ed i relativi reattivi (O_2 50 kg/h, carboni attivi 5 m³/y, catalizzatore 652 lt/y).

Alle condizioni di progetto, con zolfo in ingresso a 9.000 kg/h, la portata di aria ambiente è pari a 30.732 Nm³/h; pertanto, in condizioni di massima produzione di SHS la corrente aggiuntiva corrisponde a circa il 2% v/v, e quindi influente rispetto all'equilibrio termico e chimico.

Nei transitori di avviamento e fermata forno SOG3 (periodi di durata non superiore a 60 minuti) il gas verrà inviato all'unità scrubber – carboni attivi esistente che garantiscono l'abbattimento di VOC, SO_2 e metanolo.

Il tempo di permanenza all'interno del forno di combustione zolfo, superiore ai 10 s e a $T=1500^\circ\text{C}$ essendo i composti sopra citati in percentuale trascurabile rispetto allo zolfo di combustione, è da ritenersi ampiamente sufficiente per la completa combustione, se confrontato



Commissione Istruttoria IPPC
ESSECO S.r.l. di S. Martino di Trecate (NO)

con i tipici dati di combustione termica, per cui si prevede tempo di permanenza pari a 2s e temperatura a 750°C.

Pertanto, a modifica eseguita, il gestore chiede l'eliminazione dal piano di monitoraggio e controllo dell'emissione denominata **E21**, che al netto dei transitori sopra citati sarà escluso dal circuito di circolazione del gas (*ndr.* assetto modificato con le integrazioni del 21/09/2023, prevedendo l'eliminazione del punto emissivo **E21**).

A seguito della modifica, il gas in uscita dal camino **E7** avrà un contenuto atteso di metanolo, così come di VOC, inferiore a 0,14 mg/Nm³ e comunque garantito al di sotto di 0,5 mg/Nm³; per quanto riguarda la concentrazione di SO₂ a camino E7, il valore di concentrazione in uscita sarà controllato dall'abbattimento con soda attuale, e pertanto rimarrà invariato.

Quindi le caratteristiche del punto di emissione **E7** saranno:

- $Q < 90.000 \text{ Nm}^3/\text{h}$;
- $\text{SO}_2 < 60 \text{ mg/Nm}^3$;
- $\text{VOC} < 0,5 \text{ mg/Nm}^3$;
- $\text{CH}_3\text{OH} < 0,5 \text{ mg/Nm}^3$.

- Che il Gestore nella documentazione di cui alla nota del 15/06/2023, dichiara che:
 - Alla luce delle BAT e nella descrizione della modifica, l'invio della corrente di CO₂ da SHS a forno di combustione SOG3 costituisce un miglioramento sia in termini energetici che ambientali.
- Che il Gestore nell'allegato C di cui alla nota del 15/06/2023, dichiara che la modifica sarà completata entro 1 mese dal rilascio dell'autorizzazione.
- Che il Gestore con le integrazioni del 21/09/2023 dichiara tra l'altro che l'impianto dell'SHS può funzionare solo ed esclusivamente con l'impianto SOG3 in marcia, ed è stata valutata la possibilità di eliminare integralmente il sistema di trattamento fumi del camino **E21**. Infatti, i gas che si generano nell'impianto SHS in caso di fermi improvvisi e non programmati dell'impianto SOG3 possono essere accumulati nell'esistente serbatoio polmone RE-2922, già pensato per gestire eventuali transitori del sistema di trattamento del camino **E21**, prevedendone quindi la messa fuori esercizio. Al riavvio del SOG3 la CO₂ così accumulata verrà quindi inviata al forno stesso per il trattamento termico. Questa nuova configurazione permetterà quindi la gestione dei transitori senza l'attuale trattamento CATOX-carboni attivi



Commissione Istruttoria IPPC
ESSECO S.r.l. di S. Martino di Trecate (NO)

**Considerato
inoltre**

- Che con nota prot. 14895 del 22/05/2023, la Provincia di Novara ha ritenuto che le modifiche in parola *“non debbano essere assoggettate a verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale”*.
- Che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute. La non veridicità, falsa rappresentazione o l’incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell’autorità competente, un riesame del presente parere, fatta salva l’adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
- Che restano a carico del Gestore, che è tenuto a rispettarle, tutte le prescrizioni e i valori limiti di cui al Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale D.M. n. 146 del 813/10/2021 e s.m.i., come integrate e modificate dal presente parere, nonché gli obblighi di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- Che restano a carico del Gestore, che si intende tenuto a rispettarle, tutte le prescrizioni derivanti da altri procedimenti autorizzativi che hanno dato origine ad autorizzazioni diverse dall’Autorizzazione Integrata Ambientale.
- Quanto previsto, in capo all’Autorità di Controllo (ISPRA), in materia di controllo del rispetto delle condizioni delle autorizzazioni integrate ambientali dall’art. 29 - *decies* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**il Gruppo Istruttore
ritiene**

- le modifiche proposte accoglibili alle seguenti condizioni:
 - A. Il Gestore dovrà dare tempestiva comunicazione all’Autorità Competente ed a quella di Controllo della data di conclusione dei lavori di ciascuna delle tre modifiche proposte (**“modifica dell’impianto di fusione zolfo”**, **“ampliamento del parco stoccaggio acido solforico”** e **“invio corrente CO₂ da SHS a forno SOG3”**), ovvero:



Commissione Istruttoria IPPC
ESSECO S.r.l. di S. Martino di Trecate (NO)

- la sostituzione del silo zolfo RE1128 da 172 m³ con uno dalle medesime caratteristiche costruttive di capacità pari a circa 250 m³;
 - l'introduzione di un trattamento di neutralizzazione acidità zolfo solido con un sistema di dosaggio a idrossido di calcio e successiva filtrazione costituita da filtro a pannello (farina fossile) che permette la separazione della calce in eccesso; lo zolfo filtrato verrà poi inviato ad una nuova vasca, da cui alimentare gli stoccaggi esistenti, come nello schema sotto riportato;
 - l'installazione di due nuovi serbatoi di stoccaggio acido 98%, identici a quelli attuali, di volume utile pari a 750 m³ cad. (1.200 ton), per aumentare lo stoccaggio complessivo di 2.400 ton e avere quindi uno stoccaggio complessivo di 7.200 ton;
 - il conseguente ampliamento del bacino di contenimento, garantendo che il volume complessivo ivi contenuto sia conforme alle norme di riferimento;
 - l'invio di una corrente di CO₂ da SHS a forno SOG3.
- B.** A partire dall'entrata in esercizio dell'“**invio corrente CO₂ da SHS a forno SOG3**”, di cui alla comunicazione richiamata al precedente punto A:
1. Il camino **E21** non sarà più un camino di processo, e non potrà essere esercito;
 2. I gas che si generano nell'impianto SHS nei transitori legati alle fasi di avvio e spegnimento del forno SOG3 (periodi di durata non superiore a 60 minuti), nonché in caso di fermi improvvisi e non programmati dell'impianto SOG3 dovranno essere accumulati nell'esistente serbatoio polmone RE-2922. Al riavvio del SOG3 la CO₂ così accumulata verrà quindi inviata al forno stesso per il trattamento termico;
 3. Al camino **E7** siano rispettati i seguenti limiti emissivi:
 - SO₂ 60 mg/Nm³;
 - VOC 0,5 mg/Nm³;
 - CH₃OH 0,5 mg/Nm³.
- C.** Nelle more dell'avvio del procedimento di riesame per l'adeguamento alla D.E. 2022/2427/UE (“WGC”) dell'intera installazione, il Gestore, oltre al rispetto di quanto ivi previsto entro quattro anni dalla pubblicazione della stessa, è tenuto, a partire dal 2024, all'effettuazione di un monitoraggio conoscitivo, con frequenza almeno quadrimestrale, per la misurazione delle concentrazioni e la determinazione dei flussi di massa nelle emissioni convogliate degli inquinanti previsti dalle *BATConclusion* WGC e valutati pertinenti dallo stesso Gestore; per gli inquinanti per cui la BATC-WGC non prevede modifiche (modalità di misura, espressione dei risultati, ecc.) si farà riferimento



Commissione Istruttoria IPPC
ESSECO S.r.l. di S. Martino di Trecate (NO)

agli esiti in applicazione del PMC vigente.

Le modalità e i metodi saranno quelli individuati nella BATC- WGC.

I report annuali relativi all'esercizio degli anni 2024, 2025 e 2026 comprenderanno il capitolo "*Monitoraggio WGC*" con i risultati ottenuti e una valutazione del Gestore sullo stato di allineamento alle BATC- WGC per i singoli punti di emissione.

- che la descrizione dell'installazione oggetto Autorizzazione Integrata D.M. n. 146 del 813/10/2021 e s.m.i. debba intendersi conseguentemente aggiornata con le integrazioni e le modifiche illustrate nelle comunicazioni del Gestore del 15/06/2023, del 21/09/2023 e del 24/11/2023 come integrate e modificate dal presente parere;
- restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dal Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 146 del 813/10/2021 e s.m.i. rilasciato alla ESSECO S.r.l. per l'installazione sita in San Martino di Trecate (NO) e dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché ogni altra prescrizione derivante da altri procedimenti autorizzativi che danno o hanno dato origine ad autorizzazioni diverse dall'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- il Parere Istruttorio conclusivo (PIC) prot. CIPPC n. 1485 del 16/10/2023, trasmesso al Gestore dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. MASE n. 181465 del 9/11/2023, è abrogato e sostituito dal presente parere;
- il Piano di Monitoraggio e Controllo, ove del caso, dovrà essere conseguentemente adeguato a cura dell'ISPRA.